



Centro di Coordinamento dei Perugia Clubs

Anno di Fondazione 1974

Il Centro di Coordinamento esprime preoccupazione per l'attuale situazione del Perugia e intende comunicare la propria posizione, nell'esclusivo interesse del Grifo, per contribuire a scongiurare che questa e le prossime stagioni ci riservino le delusioni già ripetutamente provate negli ultimi anni.

E' una regola ferrea del calcio che dietro una squadra forte c'è una società forte. Con questa chiave di lettura, le attuali difficoltà della squadra vanno spiegate non solo e non tanto con ragioni di impegno o squisitamente tecnico tattiche, ma con la mancanza di un clima sereno e compatto *nel e attorno al* Perugia calcio.

Troppe e non casuali sembrano le "azioni di disturbo", le tensioni create ad arte per far insorgere problemi e poi additare come responsabili da crocifiggere e dare in pasto allo scontento dei tifosi proprio quelli che, invece, ci hanno messo sempre la faccia, l'impegno e l'attaccamento al Grifo.

Non ci piacciono e ci preoccupano alcuni stillicidi a mezzo stampa sul presunto allontanamento di alcune figure dirigenziali, chissà da chi alimentati e che, comunque, sembrerebbero non proprio orientate a realizzare esclusivamente, e neanche prioritariamente, gli interessi della squadra e dei tifosi.

Questo gioco del "tanto peggio, tanto meglio", rischia di produrre solo macerie, anzitutto a spese del Perugia e dei tifosi, che per anni hanno aspettato una dirigenza "perugina" capace di suscitare attese e passioni intorpidite.

Eppure, grazie a quanto fatto dalla dirigenza attuale in estate, e malgrado alcuni errori, peraltro rimediabili da qui a gennaio, ed evidentemente non imputabili ai soliti capri espiatori, noi crediamo che ci siano tutte le condizioni per raddrizzare la stagione in corso, visto anche il livello complessivo del campionato.

Incombe la partita con l'Arezzo e il clima da ultima spiaggia che viene alimentato dagli speculatori di turno non giova alla squadra, che da qualche tempo sembra lasciata senza punti di riferimento solidi e affidabili nella Società.

Solo il Presidente Covarelli, che noi riteniamo intellettualmente onesto e sinceramente votato alla causa del Perugia, può a questo punto dare alla situazione lo sblocco e la sterzata che servono.

Si può e si deve ripartire da un Presidente Covarelli autorevole ed autonomo; da un allenatore preparato come Sarri; dalle persone giuste nei posti chiave, quelle che hanno fin qui dimostrato di essere disinteressatamente attaccate al Perugia sobbarcandosi ogni genere di oneri e di impegni.

Il resto, ciò che dicono, fanno e fanno trapelare i "consiglieri" interessati, esterni e interni; non fa il bene del Grifo, crea spaesamento nei giocatori e nell'ambiente e non troverà presso i tifosi alcuna clemenza. Invitiamo il Presidente Covarelli a farsene carico e ad assumere con lucidità e coraggio le decisioni che servono alla causa del Grifo e che tutti i tifosi si aspettano.

Il Consiglio Direttivo

Perugia, 22 novembre 2008